

## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato*

### **Comunicato stampa**

Il sindacato dei lavoratori dell'industria farmaceutica-cobas lavoro privato (SLF-Cobas lavoro privato) esprime apprezzamento per il lavoro svolto dai carabinieri del Nas di Bologna con cui è stata portata alla luce una truffa milionaria a danno del SSN e della collettività, messa in atto da numerose persone tra cui medici, farmacisti, un informatore scientifico del farmaco, dirigenti e manager di una industria farmaceutica.

L'indagine, che ha portato a sei arresti domiciliari e 43 denunce e che coinvolge 38 medici, il direttore di Business unit e il manager Italia centrale dell'azienda coinvolta e diversi farmacisti, identificherebbe, per le notizie diffuse dalla stampa, nell'informatore scientifico la presunta 'mente' dell'organizzazione criminale dedita alla truffa che avrebbe portato una azienda di Milano ad ottenere picchi di crescita delle vendite di alcuni suoi farmaci tra il 90% ed il 100%.

Nel complesso di corruzioni e concussioni denunciate salta all'occhio che la truffa, iniziata nel 2005 (ben 4 anni or sono), avrebbe portato oltre ai guadagni della vendita truffaldina dei farmaci, anche incassi aggiuntivi per i farmacisti con il sistema degli ordini diretti in farmacia e con sconto di oltre il 30% (bypassando il sistema distributivo intermedio)

SLF-Cobas lavoro privato condanna eventuali tentativi industriali di ribaltare le responsabilità, se pure conseguenti a disposizioni illegittime, sugli Informatori Scientifici del Farmaco, in massima parte non responsabili dei rapporti tra operatori sanitari e aziende.

SLF-Cobas lavoro privato ribadisce che le disposizioni di vendita diretta dei farmaci in farmacia con condizioni di pagamento agevolate, oltre a violare le regole del sistema distributivo italiano, possono seriamente concorrere ad innescare se non istigare, nelle aziende, comportamenti scorretti e illegittimi, quando non illegali.

SLF-Cobas lavoro privato sottolinea i rischi provenienti da spinte promozionali che snaturano il Servizio di informazione scientifica sui farmaci e che potrebbero indurre gli I.S.F. a perseguire scorciatoie pericolose che metterebbero a rischio il rigore etico e la responsabilità sociale che è doveroso usare nel settore della salute pubblica.

SLF-Cobas lavoro privato, nel condannare chi concede o promette premi o vantaggi pecuniari o in natura ai medici al fine di indurre alla prescrizione di farmaci, stigmatizza i comportamenti rilevati dai carabinieri e auspica giudizi e sentenze rapide, chiare ed esemplari

05 10 2009

Segreteria Nazionale